



Research
Education
Outreach

CCA



Comunicato stampa

Conferenza

“Il nesso migrazione-sviluppo nelle aree interne.

Quali strategie su investimenti e piani post-pandemici?”

Organizzata da Fondazione Collegio Carlo Alberto e FIERI

6 maggio 2022, ore 10:30-13:00

Fondazione Collegio Carlo Alberto, Piazza Arbarello 8, Torino

In Italia, come nel resto d'Europa, **la popolazione delle aree interne e i migranti internazionali rischiano di essere annoverati tra i grandi sconfitti delle società contemporanee.** In Piemonte, stando alle elaborazioni dell'[IRES Piemonte](#), tra il 2012 e il 2020 si osserva un incremento della quota di anziani sul totale della popolazione nelle aree rurali provocato da saldi naturali costantemente negativi e non controbilanciati da saldi migratori sufficientemente positivi. Parallelamente, il calo del PIL pro-capite del Piemonte risulta più consistente proprio in queste aree. Quanto agli stranieri, sono colpiti dalla povertà in modo assolutamente sproporzionato, tanto da indurre a chiedersi se le politiche di integrazione debbano essere dichiarate fallite: in base ai dati [ISTAT](#), nel 2021, in Italia il 30,6% delle famiglie composte da soli stranieri si trovava sotto la soglia di povertà assoluta contro il 5,7% delle famiglie composte da soli italiani. Gli stranieri, però, sono anche coloro che stanno frenando il declino demografico delle aree periferiche del paese: i dati ISTAT rielaborati dalla [Rete Rurale Nazionale](#) ci dicono che questi territori, tra il 2007 e il 2017, hanno visto diminuire la loro popolazione complessiva del 2,7%, ma aumentare quella straniera dell'83,71%. In particolare, [UNCEM](#) segnala come il segno positivo dei movimenti migratori delle aree montane italiane tra il 2009 e il 2013 e tra il 2019 e il 2020 sia largamente dipeso dai movimenti dei residenti stranieri.

Con l'aumento degli arrivi di profughi a partire dal 2014, proprio le [aree marginalizzate del paese sono state spesso quelle più capaci di far leva sull'arrivo di questi nuovi residenti per investire sul rilancio](#) economico, sociale e culturale. Da quelle esperienze si è imparato molto, ma sono lezioni che non hanno informato alcuna politica e tanto meno il PNRR o l'accoglienza straordinaria dei profughi ucraini.

Il convegno organizzato da FIERI e Collegio Carlo Alberto il 6 maggio a Torino su “Il nesso tra migrazione-sviluppo nelle aree interne. Quali strategie per gli investimenti post-pandemici?” intende mettere a sistema le conoscenze accumulate finora e trasformarle in indicazioni concrete per le politiche. Con questo scopo, l'evento connette gli ambienti che lavorano su migrazioni e su aree interne, a oggi ancora largamente separati, e riunisce insieme studiosi, innovatori locali e funzionari pubblici con l'obiettivo di mescolare visioni e competenze in un pensiero strategico originale.



Parteciperanno al dibattito **Matteo Biffoni** (Sindaco di Prato e delegato ANCI all'immigrazione), **Tatiana Esposito** (Direttore Generale della DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), **Daniela Luisi** (membro del Direttivo di Riabitare l'Italia), **Matyas Szabo** (DG Agricoltura della Commissione Europea), **Carlo Cominelli** (Cooperativa K-Pax), **Rosario Zurzolo** (Jungi Mundu).

Inoltre, sarà presentato il documento “Il nesso migrazione-sviluppo nelle aree extra urbane: principi guida per la gestione del PNRR e dell'accoglienza dei profughi ucraini”, redatto congiuntamente dai ricercatori dei due progetti europei [Welcoming Spaces](#) e [Whole-COMM](#).

Contatti: Cinzia Agliani, Responsabile Relazioni Esterne Fondazione Collegio Carlo Alberto, cinzia.agliani@carloalberto.org - 334/6716817